

GENTEVENTA

Settimanale di informazione e di opinione

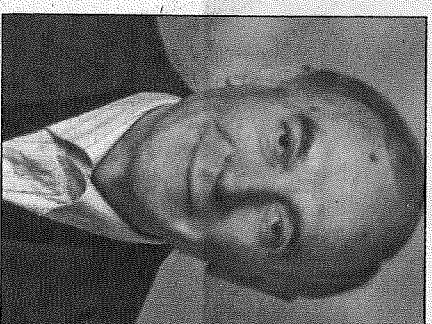
7 febbraio 2009

Gente di Mestre e dintorni

MESTRE - All'Università dei Salesiani si sono già specializzate dal 1996 un centinaio di persone. Si inizia da marzo e si termina a giugno 2010

All' università si impara ad accompagnare le vocazioni

Preti, religiosi e laici studiano "Psicodiagnosi vocazionale" e "Counseling esistenziale"



Don Severino De Pieri

Preparano i "cacciatori di vocazioni"? No, neanche per sogno, guai a chiamarli così. «Ci sono persone che hanno bisogno di compiere un percorso di validazione, di chiarimento, di ricerca vocazionale, di accompagnamento. Noi prepariamo i loro formatori. Noi operano nei seminari e nelle case religiose, maschili e femminili; e gli animatori, anche laici, che potrebbero aiutare nella promozione e nel risveglio delle chiamate, operando già nelle parrocchie, nella pastorale giovanile, nell'orientamento vocazionale».

Master universitario. Sta per iniziare infatti a Mestre un Corso per Formatori vocalionali che è un vero e proprio master universitario, una specializzazione di tipo accademico cui si può accedere dopo una laurea triennale o il baccalauréat. Insomma, a chi si deve occupare di discernere i se-

gnori di Dio nell'animo di un giovane non si chiede più il buon senso o una spiritualità ben maturata, ma una preparazione universitaria, che attinga i propri saperi dalla teologia e dalla pastorale, dalla spiritualità e dalla psicologia. Il mondo cambia: e i formatori devono stare al passo.

Atteggiamenti e competenze. La proposta parte, per la quarta volta dal 1996, dall'Università Salesiana di Mestre (Sisf), aggregata alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Salesiana di Roma (Ups). «I documenti della Chiesa e in particolare il recente "Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nella missione e nella formazione dei candidati al sacerdozio" incoraggiano la creazione di strutture e percorsi mirati per l'animazione vocazionale e la formazione dei formatori in vista anche dell'ela-

borazione di progetti adeguati all'orientamento, al discernimento e all'accompagnamento delle vocazioni», spiega il Preside Sisf, prof. don Severino De Pieri.

«Rispondendo a varie richieste», continua il Preside, «il Corso è stato trasformato in Master per facilitare i tempi di frequenza e per incrementarne l'efficacia operativa. Esso mira a far acquisire gli atteggiamenti personali e le competenze necessarie per operare efficacemente nella pastorale e nella formazione delle vocazioni». Si insegna "Psicologia della vocazione" e "Teologia della vita spirituale", "Psicopedagogia dell'atteggiamento religioso" e "Psicodiagnosi vocazionale", "Counseling esistenziale" e "Tecniche di dialogo e comunicazione interpersonale e di gruppo".

Destinatari e modalità. I destinatari dell'iniziativa sono sacerdoti dioc-

sani, religiosi e religiose, laici impegnati nell'orientamento, nell'accompagnamento e nella pastorale delle vocazioni. Il Master si tiene nella sede dell'Università salesiana di Mestre, via dei Salesiani 15 alla Gazzera, due o tre giovedì al mese, da marzo 2009 a giugno 2010. Comprende lezioni teorico-pratiche, il tirocinio, l'autoformazione assistita e visite guidate a qualificate istituzioni formative per le vocazioni.

Sono ammessi alla frequenza del Master universitario di primo livello quanti sono in possesso di titolo di Baccalauréat o Laurea. A discrezione del Gruppo Gestore potranno essere ammessi alla frequenza del Master anche studenti in possesso del solo diploma di Scuola Superiore, purché con documentata esperienza di lavoro nell'ambito della formazione e/o dell'animazione vocazionale o della pastorale giovanile. Il Gruppo

Gestore potrà concedere, su richiesta, il riconoscimento o l'omologazione di corsi già frequentati in precedenti percorsi accademici. Il titolo accademico è rilasciato dall'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Cento "specialisti". In questi anni hanno frequentato il corso già un centinaio di persone, tra sacerdoti diocesani impegnati nei seminari (in prevalenza), religiosi, religiosi e laici, provenienti da tutto il Triveneto e oltre. Si tratta infatti dell'unica iniziativa di questo genere nella Italia del Nord: l'alternativa è andare a Roma. Gli ex studenti ora ricoprono incarichi di rilievo in seminari e strutture per la promozione delle vocazioni.

Insomma, in un momento di generalizzata crisi di vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa consacrata, si vuol puntare sulla formazione dei formatori. «Se non avessimo avviato questa iniziativa avremmo com-

piuto un peccato di omissione», commenta don De Pieri. «L'esperienza che stiamo conducendo ci porta a ritenere - anche in forza di recenti documenti della Chiesa - che il più grande investimento attuale nella vita ecclesiale e religiosa è la formazione qualificata di tutti coloro che operano nel risveglio e nella crescita delle vocazioni di speciale consacrazione come il sacerdozio e la vita religiosa».

Per informazioni, tel. 041.5498503/508, segreteria@istre.it, www.istre.it

Paolo Fusco

